

Descrizione dei setting d'aula

SOLUZIONI SETTING D'AULA descrittivo

FERRO DI CAVALLO: utile per lezioni frontali e discussioni in classe, permette di vedersi tutti in volto, di focalizzare l'attenzione degli studenti sulla LIM e agevola l'interazione con lo strumento, il docente e i compagni. Questo assetto può creare difficoltà nella visualizzazione per chi è vicino alla porta o alla finestra.

SERPENTONE: affiancati con uno sviluppo casuale a domino. La cattedra è disposta all'angolo dell'aula, tra le finestre e la lavagna. Questa disposizione favorisce la socializzazione ed integrazione di ragazzi con difficoltà di varia natura. Non favorisce linee di fuga in caso di incendio e anche in questo caso ci sono problemi di illuminazione.

CONFERENZA: gli studenti siedono tutti insieme attorno ad un unico tavolo. Questa configurazione simula un possibile futuro ambiente lavorativo e permette agli studenti di prepararsi fin da subito a parlare in pubblico e a turni, rispettando i tempi e le opinioni dei compagni. Si adatta meglio a classi più piccole, supportando il dialogo di gruppo e quello di coppia. Potrebbe rendere la discussione più caotica per classi numerose.

CORRIDOIO: pone l'attenzione sull'insegnante che può muoversi liberamente tra le due file di banchi posti frontalmente. Funziona meglio con classi piccole ed è ideale per le discussioni e letture in classe, garantisce una maggiore attenzione verso l'insegnante.

Questa configurazione occupa spazio all'interno dell'aula rendendola inadatta a classi più numerose e può ostacolare i lavori di gruppo.

A ISOLE: ottimale per l'apprendimento cooperativo: la classe è suddivisa in piccoli gruppi stabiliti dal docente e in funzione dell'attività da svolgere. Disposizione che consente agli studenti il confronto. Crea senso di unità e responsabilità e può essere usata per assegnare ad ognuno un compito ed organizzare una gerarchia di leadership.

STADIO: banchi raggruppati ma disposti frontalmente rispetto alla cattedra; un assetto che funziona meglio per tipologie di lezione dove bisogna porre attenzione all'insegnante. Consente all'insegnante di vedere cosa fa ognuno degli studenti e viceversa. Può risultare inadatto per classi numerose, perché gli studenti seduti nelle file dietro avrebbero problemi di visibilità, sia dell'insegnante che della lavagna.

PARTNERSHIP: studenti divisi a coppie, siedono uno di fronte all'altro. Ideale per tipologie di lezioni in cui gli studenti sono tenuti a collaborare tra di loro, permettendo di lavorare più facilmente con il compagno e garantendo meno distrazioni rispetto ad una disposizione a gruppi.

A GRUPPI: 4-5 banchi organizzati a formare un grande tavolo. Disposizione usata per l'apprendimento cooperativo, per facilitare la socializzazione e l'interazione tra gli studenti, valida per classi poco numerose. Permette all'insegnante di girare tra i gruppi e svolgere attività di tutoring e assistenza. È poco agevole in caso di spiegazione dell'insegnante o di copiatura dalla lavagna.